



COMUNE DI JESI
Servizio OO.PP

Applicazione della Circolare del Ministero della Sanità del 24.06.93 n. 24 riguardante l'autorizzazione a procedere a tumulazioni in parziale deroga alle disposizioni dell'art. 76 del D.P.R. 285/90

**CAPITOLATO TECNICO PER L'ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO DEI
SEPOLCRI COSTRUITI PRIMA DEL 27.10.1990**

***CAPO I – ABACO DELLE TIPOLOGIE DEI SEPOLCRI E SCHEMA DEGLI
INTERVENTI.***

CAPO II – DISPOSIZIONI TECNICHE

1 - Linee guida per garantire l'impermeabilità dei feretri che dovranno essere tumulati:

- Spessore della cassa di zinco non inferiore a quello corrispondente al laminato del n. 13 secondo le norme UNI. Sia il fondo sia il coperchio dovranno essere realizzati con l'impiego di un unico nastro di metallo, con le piegature di testa e piedi saldate secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 30 (*Le saldature devono essere continue ed estese su tutta la periferia della zona di contatto degli elementi da saldare*) DPR 10,09,90 n. 285. Per le casse di zinco esterne utilizzate negli avvolgimenti e per quelle interne “fuori misura” è consentito l'uso di due nastri metallici, contigui anch'essi con la saldatura di cui al già citato 3° comma del DPR 285/90. Sia sul fondo che sul coperchio della cassa di zinco, il fornitore dovrà imprimere in modo ben visibile, il numero del laminato corrispondente alle norme UNI per lo spessore utilizzato.
- Neutralizzazione degli effetti delle eventuali percolazioni di liquami cadaverici con l'inserimento, all'interno della cassa di zinco, di vaschetta di materiale impermeabile contenente idonee sostanze antisettiche favorevoli la loro solidificazione.

2 - Linee guida per il riadattamento dei loculi multipli preesistenti alla data 27 ottobre 1990, al fine di eseguire tumulazioni in parziale deroga dell'art. 76 del D.P.R. 285/90

- Indipendentemente dalla tipologia del loculo multiplo (individuata come al precedente Capo I) il riadattamento del sepolcro non potrà consentire la realizzazione di loculi separati e contigui in numero superiore a 6.
- Le tumulazioni nei loculi preesistenti alla data del 27 ottobre 1990, senza uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro, non potranno essere eseguite prima che siano trascorsi due anni dall'ultima tumulazione;
- Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, dovranno avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas, ed essere in grado di mantenere nel tempo tali caratteristiche. (*art. 76 comma 6, DPR 285/90*)
- I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido (*art. 76 comma 8, DPR 285/90*)
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna (*art. 76 comma 9, DPR 285/90*)
- Si dovrà eseguire il dimensionamento strutturale delle solette per carichi non inferiori a 250kg/mq. con verifica al rischio sismico e con verifica degli appoggi, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi in opera o con elementi prefabbricati.
- Il progettista dell'intervento è libero di scegliere i materiali da usare, purché l'opera compiuta soddisfi alle caratteristiche indicate ai commi precedenti.

CAPO III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI PROGETTI

I concessionari dei loculi multipli preesistenti alla data del 27 ottobre 1990, che intendano adeguare il sepolcro alle direttive del D.P.R. 285/90, dovranno presentare la seguente documentazione:

- 3.a** Per l'effettuazione di interventi che rientrano nella tipologia n° 6 dell'abaco di cui al capo I e che comunque non comportano la realizzazione di opere murarie portanti, il concessionario dovrà presentare domanda in carta da bollo indirizzata al Sindaco del

Comune di Jesi, firmata da tutti gli aventi titolo alla concessione redatta come al modello allegato (*cim. 003*) corredata da:

- planimetria generale del cimitero con individuazione del sepolcro (n° 3 copie);
- pianta dello stato attuale e futuro del sepolcro con indicazione dei divisori che saranno realizzati.

3.b Per l'effettuazione di interventi che rientrano nella tipologia n° 1.A – 1.B – 2 – 3 - 4 – 5 - 7 dell'abaco di cui al capo I, e comunque che comportano la realizzazione di opere murarie portanti (solai, solette, murature verticali portanti ecc.) il/i concessionario/i dovranno presentare una D.I.A.

La D.I.A. consiste in un'autocertificazione del soggetto interessato(concessionario/i), redatta su apposito modulo(mod. *cim. 001*), corredata dai seguenti elaborati redatti e firmati da professionista abilitato:

1. Relazione asseverata redatta su apposito modello (mod. *cim.002*) (3 copie)
2. Planimetria generale del cimitero con individuazione del sepolcro (3 copie)
3. Elaborati grafici (piante e sezioni dello stato di fatto e di progetto) con indicazione della tipologia individuata tra i modelli dell'abaco di cui al Capo I e del numero dei loculi ricavati in parziale deroga all'art. 76 del D.P.R. 285/90. Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in scala 1:20, debitamente quotati. Su di essi dovranno essere indicati tutti gli interventi previsti(demolizioni e ricostruzioni) e i materiali utilizzati. (n. 3 copie)
4. Parere espresso dal Servizio Igiene Pubblica dell' ASUR 5 (**solo se l'intervento non rientra nelle tipologie dell'abaco**)
5. Documentazione fotografica dello stato di fatto sia dell'interno che dell'esterno del sepolcro.
6. Relazione descrittiva degli interventi con indicazione degli interventi e dei materiali utilizzati con particolare riguardo all'impermeabilità dei loculi. (3 copie)

Il professionista dovrà attestare la conformità dell'intervento:

- al Regolamento Edilizio Comunale;
- al Regolamento di Polizia Mortuaria
- al presente Capitolato Tecnico

L'inizio dei lavori può avere luogo 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta presentazione della Denuncia di Inizio Attività e fatto salvo sempre che, nel corso dei trenta giorni, non intervenga un provvedimento formale dell'Amministrazione volto ad impedire l'inizio dell'attività stessa.

Prima dell'inizio dei lavori è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello reperibile presso lo Sportello Unico per l'Edilizia.

**MODULI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CUI AL
CAPO III – cfr. 3.b**

n° _____
anno _____

AL COMUNE DI JESI
Servizio Urbanistica
Sportello Unico Edilizia

Oggetto: pratica edilizia. **DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.)** ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 6 giugno 2001 n° 380 per il seguente intervento:

Adeguamento in parziale deroga all'art 76 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, del sepolcro sito nel Cimitero _____

Proprietario/Concessionario _____

Il sottoscritto _____ cod. fisc.: _____,
residente in _____ via _____ n° _____
avente titolo, nella qualita'
di _____ .del _____

cod. edificio: _____

(il codice edificio è reperibile al sito: www.comune.jesi.an.it/sit)

DENUNCIA

ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001, l'inizio dell'attivita' per la esecuzione dell'intervento indicato in oggetto, dettagliatamente descritto nella *RELAZIONE ASSEVERATA* e rappresentato negli *ELABORATI PROGETTUALI* a firma del progettista abilitato:

_____ cod.
fisc.: _____,
iscritto all'Albo/Ordine _____ Prov. _____ al n° _____
e con recapito in _____, via _____ n° _____
indirizzo e-mail _____@_____

DICHIARA:

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed in particolare che la esecuzione delle opere è subordinata alla medesima disciplina definita dalle norme Nazionali e Regionali vigenti per le corrispondenti opere soggette al rilascio del permesso di costruire e che il termine massimo di validita' della presente denuncia è fissato in anni tre;

- di dare inizio ai relativi lavori dopo trenta giorni dalla data di presentazione della presente, qualora Codesto Comune non notifichi l'ordine motivato di non effettuare le previste trasformazioni;
- che, fermo restando il suddetto termine di trenta giorni, l'inizio dei lavori sara' inoltre subordinato all'ottenimento di pareri, nulla osta e quant'altro necessario per lo specifico tipo di intervento sulla base di normative comunque vigenti;
- che i lavori saranno eseguiti dalla ditta

c.f./P.I. _____ con sede in

via _____ n° _____;

- di impegnarsi a comunicare al Servizio Urbanistica del comune di Jesi la data di ultimazione dei lavori allegando il certificato di collaudo finale del progettista, previsto dall'art. 23, comma 7, del D.P.R. n. 380/2001, e ogni altra documentazione necessaria in base al tipo di intervento effettuato;
- che l'immobile interessato dai lavori risulta legittimato dai seguenti atti abilitativi in materia edilizia:

ovvero che, relativamente all'immobile stesso, non sono stati reperiti atti abilitativi in materia edilizia

essendo di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi per i quali era necessario munirsi di un atto autorizzativi;

- che il rilievo grafico e fotografico dell'immobile rappresenta fedelmente l'attuale stato dei luoghi. **DELEGA** il progettista sopra indicato a ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente pratica.

ALLEGA, in duplice copia, la seguente documentazione, con preghiera di restituzione di una copia con

l'attestazione di ricevimento, per poterla esibire sul luogo dei lavori:

- RELAZIONE ASSEVERATA, a firma del progettista abilitato;*
- AUTOCERTIFICAZIONE DELL'INTESTATARIO DELLA PRATICA (con allegata copia del documento di riconoscimento) ATTESTANTE IL POSSESSO DEL TITOLO NECESSARIO PER EFFETTUARE L'INTERVENTO (Allegato A);*
- ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA;*
- SCHEDA ANAGRAFIA AGGIUNTIVA DI ULTERIORI RICHIEDENTI (Allegato B1);*
- SCHEDA ANAGRAFIA AGGIUNTIVA DI ULTERIORI TECNICI (Allegato B2);*
- FASCICOLO PROGETTUALE, costituito da:*
 - 1) *Relazione tecnica;*
 - 2) *Documentazione fotografica;*
 - 3) *elaborati grafici (numero complessivo tavole _____);*
- EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE.*

Data _____ Firma _____

RELAZIONE ASSEVERATA DEL PROGETTISTA ABILITATO

(ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 – art. 23)

allegata alla DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.), ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 6 giugno 2001 n° 380, per il seguente intervento:

Proprietario'/Concessionario _____

Il sottoscritto _____, cod. fisc.: _____
con recapito in _____, via _____ n° _____

tel. _____ Fax. _____ .e-mail. _____

iscritto all'Albo/Ordine Professionale _____ Prov. _____ al n° _____:

- cosciente di assumere la qualita' di persona esercente un servizio di pubblica necessita' ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;

- avendo eseguito i necessari accertamenti per la esecuzione dei lavori di adeguamento igienico sanitario in parziale deroga alle disposizioni dell'art. 76 del D.P.R. 285/90 nel sepolcro ubicato

- rilevato che l'immobile stesso è classificato:

- nel PRG vigente con zonizzazione _____, art. _____ delle NTA,

- nel PRG adottato con zonizzazione _____, art. _____ delle NTA;

- ed è riconducibile alla tipologia _____ del Capitolato tecnico per l'adeguamento dei sepolcri costruiti prima del 27.10.1990

- considerato che i lavori da eseguire consistono in: *(breve descrizione dei lavori)*

ASSEVERA

la conformita' delle opere stesse agli strumenti urbanistici vigenti, l'assenza di contrasto con quelli adottati e la conformita' con il regolamento edilizio vigente, con il capitolato tecnico per l'adeguamento dei sepolcri costruiti prima del 27.10.1990, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

DICHIARA

- che, **relativamente alla tipologia dell'intervento**, lo stesso è classificabile:

(riportare il solo caso che interessa)

- **DIA "ordinaria"** di cui al D.P.R. n. 380/2001, art. 22-comma 1;

- **DIA "in variante"** di cui al D.P.R. n. 380/2001, art. 22-comma 2;

- **DIA "alternativa al permesso di costruire"** di cui al D.P.R. n. 380/2001, art. 22-comma 3.

DICHIARA inoltre:

- che, **relativamente alla tutela dei beni culturali e del paesaggio**, l'intervento in oggetto:

(riportare il solo caso che interessa)

- non è assoggettato alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in quanto i lavori interessano immobile che non risulta sottoposto ad alcun tipo di tutela;

- non è assoggettato alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in quanto, anche se l'immobile interessato risulta sottoposto a tutela paesistica, i lavori da eseguire non alterando lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio, a norma dell'art.149 del Decreto Legislativo n. 42/2004,

- è assoggettato alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed a tal proposito è stata rilasciata, ai sensi degli artt. 146 e 159 del D. Lgs. n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica n° del.....per l'alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore dell'edificio; ovvero è stato rilasciato nulla osta della competente Soprintendenza prot. n° del

- che, **in relazione ad eventuali altri nulla osta/o pareri**, l'intervento in oggetto:

(riportare il solo caso che interessa)

- non è assoggettato a nulla osta e/o parere di altri Enti o Uffici;

- è assoggettato al nulla osta/parere dei seguenti Enti/Uffici, di cui si allega copia:

- prot. n° del e, conseguentemente, i lavori verranno iniziati dopo l'acquisizione di tale nulla osta ed in conformita' allo stesso;

- **di impegnarsi ad emettere al termine dei lavori il certificato di collaudo finale** attestante la conformita' delle opere eseguite al progetto presentato, prescritto dall'art. 23, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001, con allegata la eventuale documentazione necessaria in base al tipo di intervento effettuato.

Formano parte integrante della presente relazione asseverata gli elaborati progettuali e la documentazione fotografica.

Data _____

Il Progettista

Firma e timbro

Allegato A

AUTOCERTIFICAZIONE attestante il possesso del titolo necessario per effettuare intervento edilizio.

Allegata alla DIA per opere

di: _____

_____ in Via _____ n° _____

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà'

Io sottoscritto

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n° _____

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n° 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, dichiaro, sotto la mia personale responsabilita' di avere titolo ad effettuare il seguente intervento edilizio:

nel Cimitero _____ identificato come di seguito indicato:

La presente autocertificazione viene allegata alla DIA, da presentare ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n°

380/2001 al comune di Jesi per effettuare il suddetto intervento.

Jesi li _____

Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identita' valido.

(Allegato B1 alla richiesta di permesso di costruire/dia)

SCHEDE ANAGRAFICA AGGIUNTIVA DEI RICHIEDENTI

Relativa alla pratica per opere di _____
ubicata in Via _____

Negli spazi sottostanti debbono essere elencati tutti gli ulteriori richiedenti che non è stato possibile includere nella domanda di Permesso di Costruire/DIA

Richiedente N. _____
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____,
residente in _____ via _____ n° _____.
avente titolo, nella qualità di _____ dell'immobile interessato dal
suddetto intervento
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Firma _____
Richiedente N. _____
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____,
residente in _____ via _____ n° _____.
avente titolo, nella qualità di _____ dell'immobile interessato dal
suddetto intervento
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Firma _____
Richiedente N. _____
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____,
residente in _____ via _____ n° _____.
avente titolo, nella qualità di _____ dell'immobile interessato dal
suddetto intervento
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Firma _____
(Allegato B2 alla richiesta di permesso di costruire/dia)

SCHEDE ANAGRAFICA AGGIUNTIVA DEI TECNICI

Relativa alla pratica per opere di _____
ubicata in Via _____

Negli spazi sottostanti debbono essere elencati tutti gli ulteriori tecnici che non è stato possibile includere nella domanda di Permesso di Costruire/DIA

Tecnico n° _____ con funzioni di _____ (**)
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____
con sede in _____ via _____ n° _____.
Ordine Prof.le _____ Prov. _____ n° _____.
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Timbro e Firma _____
Tecnico n° _____ con funzioni di _____ (**)
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____
con sede in _____ via _____ n° _____.
Ordine Prof.le _____ Prov. _____ n° _____.
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Timbro e Firma _____
Tecnico n° _____ con funzioni di _____ (**)
Cognome e Nome _____ cod.fisc.: _____
con sede in _____ via _____ n° _____.
Ordine Prof.le _____ Prov. _____ n° _____.
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Timbro e Firma _____
(**) indicare se: progettista architettonico/strutturale/impianti, Dir. Lavori ecc.

**FAC – SIMILE DELLA DOMANDA PER L' ESECUZIONE DI INTERVENTI
DI CUI AL CAPO III – cfr. 3.a**

Al Sig. Sindaco del Comune di Jesi

Oggetto: Adeguamento in parziale deroga all'art 76 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, del sepolcro sito nel Cimitero _____

Proprietario/Concessionario _____

Il sottoscritto _____ cod. fisc.: _____,
residente in _____ via _____ n° _____
_____ avente titolo, nella qualita' di _____
del _____

cod. edificio: _____

(il codice edificio è reperibile al sito: www.comune.jesi.an.it/sit)

CHIEDE

L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento del sepolcro indicato in oggetto. A tale scopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che gli interventi necessari rientrano nella tipologia n° 6 dell'abaco di cui al capo I del capitolato tecnico approvato con _____ e che comunque tali interventi non comportano la realizzazione di opere murarie portanti (solai, solette, murature verticali portanti ecc.).
Con l'avvenuta esecuzione dei lavori il sepolcro ospiterà n° _____ tumulazioni, di cui n° _____ a norma e n° _____ in parziale deroga all'art 76 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.

Si allega alla presente:

- planimetria generale del cimitero con individuazione del sepolcro (n° 3 copie);
- pianta dello stato attuale e futuro del sepolcro, con indicazione dei divisori che verranno realizzati (n° 3 copie);

Il/I concessionario/i

TIPOLOGIA "1" LOCULI MULTIPLI A 2 O 3 POSTI SOVRAPPOSTI

Descrizione : TOMBA DESTINATA A SEPOLCRO FAMILIARE CON STRUTTURA PARZIALMENTE INTERRATA

N. Posti salma autorizzabili : 2 o 3 di cui 1 o 2 in deroga

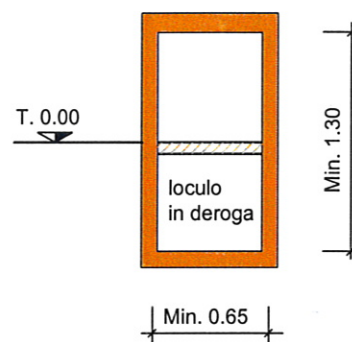
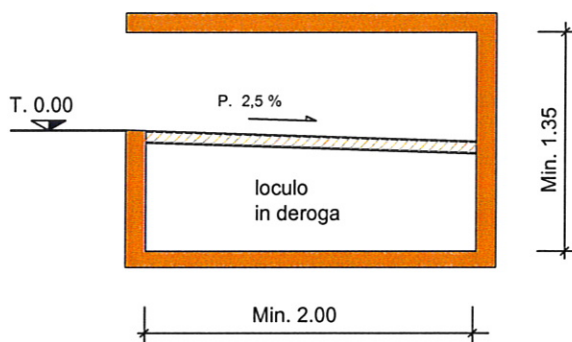
Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA "1. A"

Sez. Longitudinale: 1 loculo in deroga

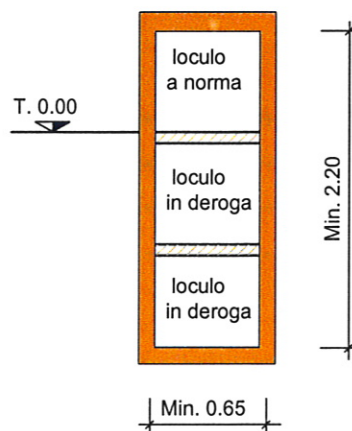
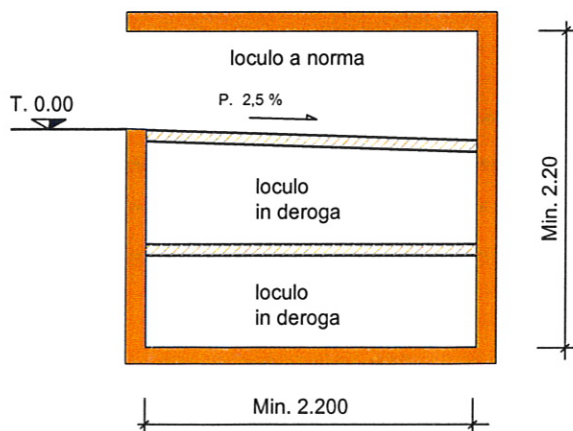
Sez. Trasversale: 1 loculo in deroga



TIPOLOGIA "1. B"

Sez. Longitudinale: 2 loculi in deroga

Sez. Trasversale: 2 loculi in deroga



TIPOLOGIA "2" CAMERA A SVILUPPO VERTICALE

Descrizione : TOMBA DESTINATA A SEPOLCRO FAMILIARE CON STRUTTRA INTERRATA O SEMINTERRATA.

N. Posti salma autorizzabili : n°6 di cui 3 in deroga

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

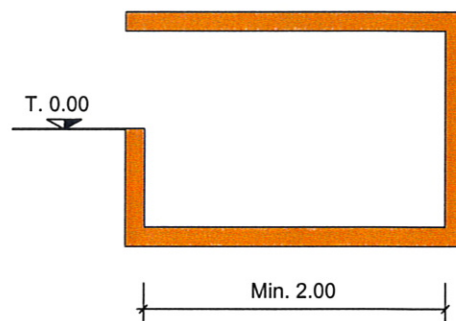
Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 2

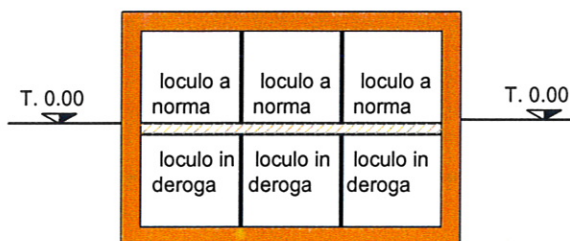
Sez. Trasversale Stato Attuale



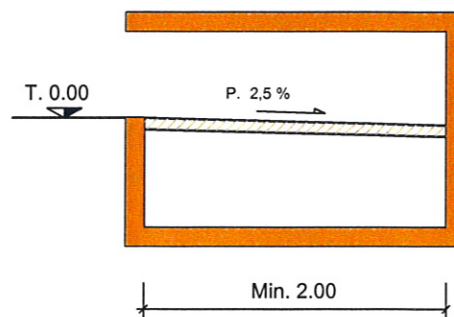
Sez. Longitudinale Stato Attuale



Sez. Trasversale Stato Futuro



Sez. Longitudinale Stato Futuro



TIPOLOGIA "3" CAMERA UNICA A SVILUPPO VERTICALE

Descrizione : TOMBA DESTINATA A SEPOLCRO FAMILIARE CON STRUTTRA INTERRATA O SEMINTERRATA.

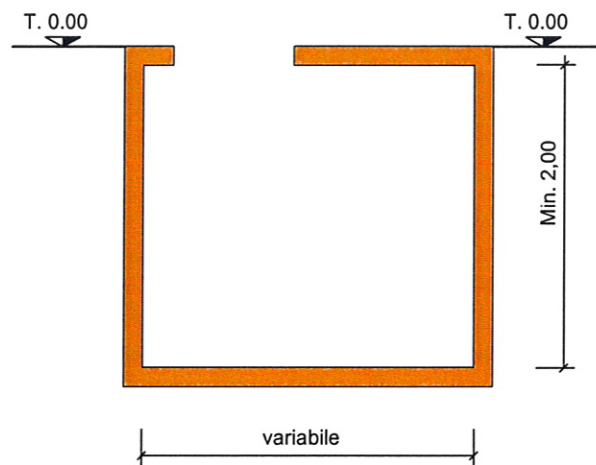
N. Posti salma autorizzabili : n°6 di cui 3 in deroga

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

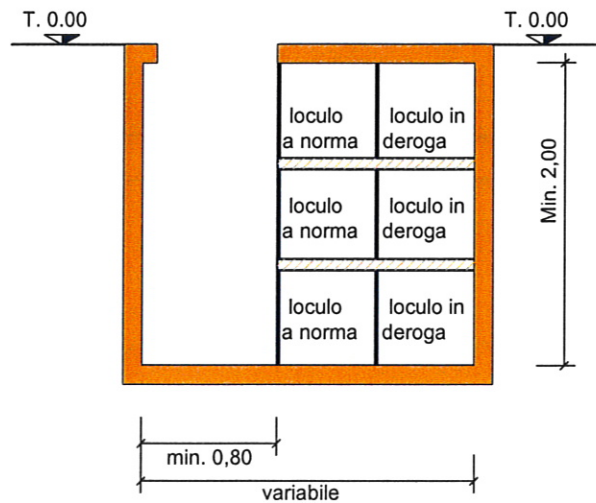
Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 3

Sez. Trasversale Stato Attuale



Sez. Trasversale Stato Futuro



TIPOLOGIA "4" TOMBA A POZZETTO

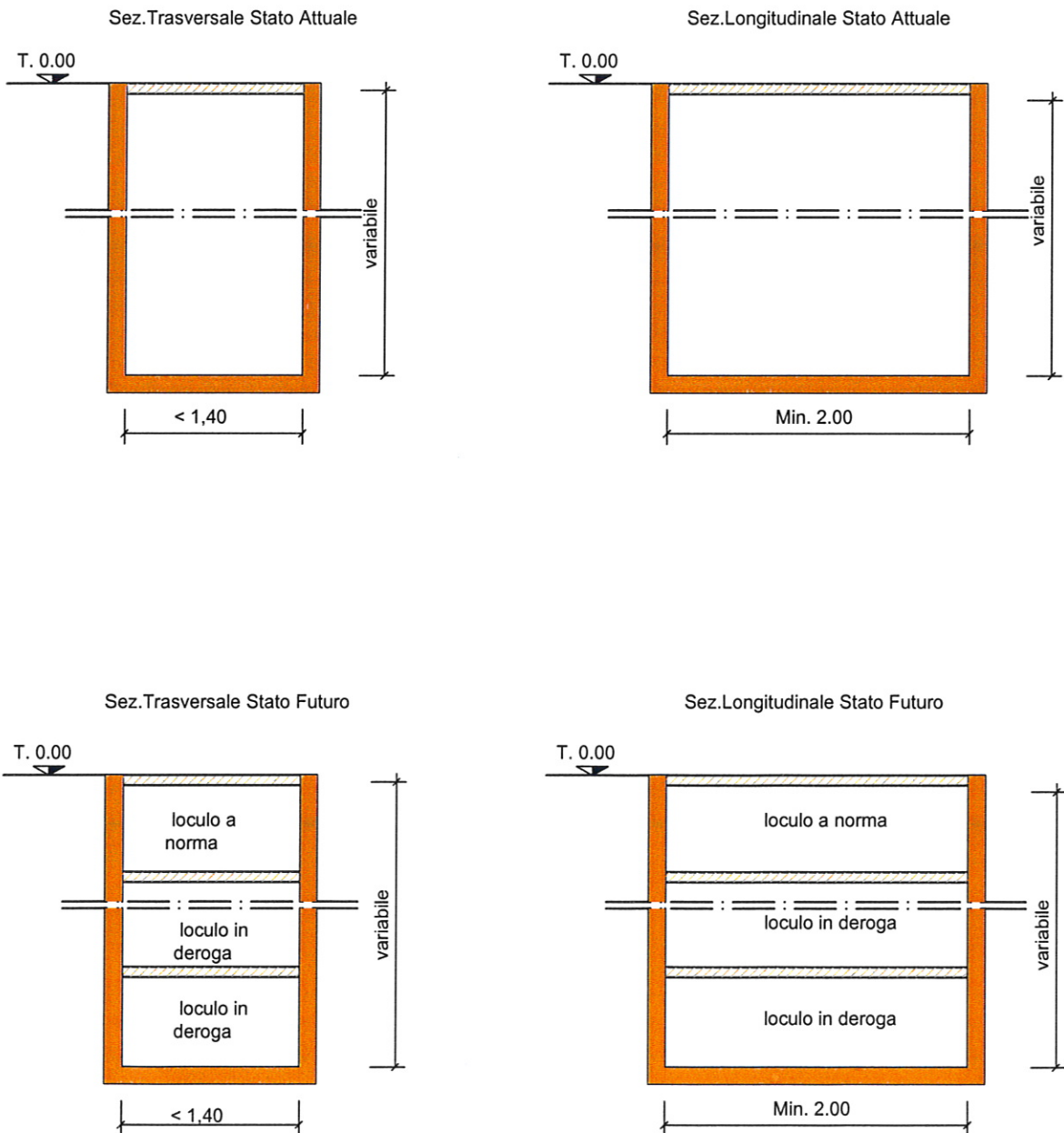
Descrizione : TOMBA DESTINATA A SEPOLCRO FAMILIARE CON STRUTTRA INTERRATA O SEMINTERRATA.

N. Posti salma autorizzabili : n° X (X= max. 6) di cui X - 1 in deroga.

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 4



TIPOLOGIA "5" TOMBA A POZZETTO

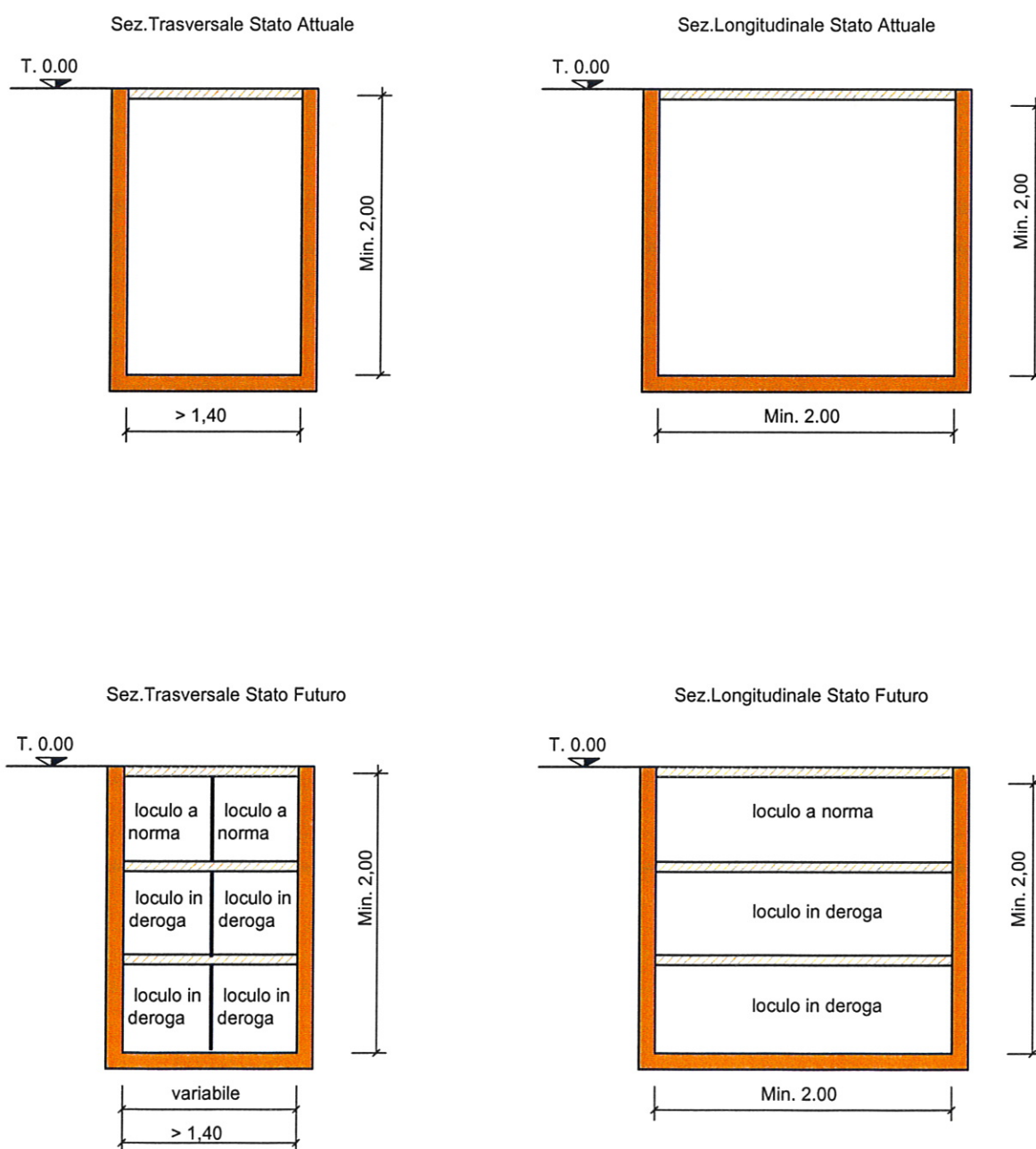
Descrizione : TOMBA DESTINATA A SEPOLCRO FAMILIARE CON STRUTTRA INTERRATA O SEMINTERRATA.

N. Posti salma autorizzabili : n° 3 di cui 2 in deroga se la larghezza interna è inferiore a cm.140, n° 6 di cui 4 in deroga se la larghezza interna è superiore a cm. 140.

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 5



TIPOLOGIA "6" TOMBA A LOCULO EPIGEA

Descrizione : CAMERA UNICA A SVILUPPO ORIZZONTALE

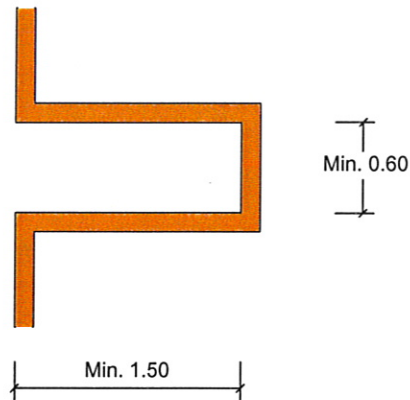
N. Posti salma autorizzabili : n° 2 di cui 1 in deroga

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

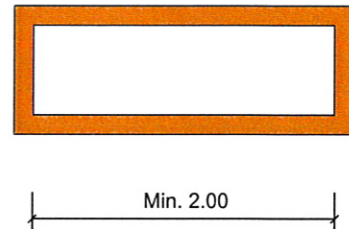
Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 6

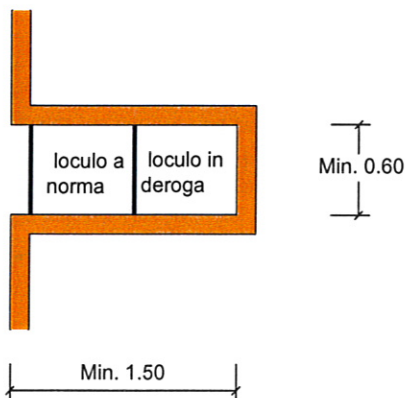
Sez. Trasversale Stato Attuale



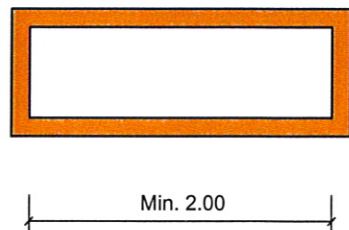
Sez. Longitudinale Stato Attuale



Sez. Trasversale Stato Futuro



Sez. Longitudinale Stato Futuro



TIPOLOGIA "7" TOMBA A LOCULO EPIGEA

Descrizione : CAMERA UNICA A SVILUPPO ORIZZONTALE

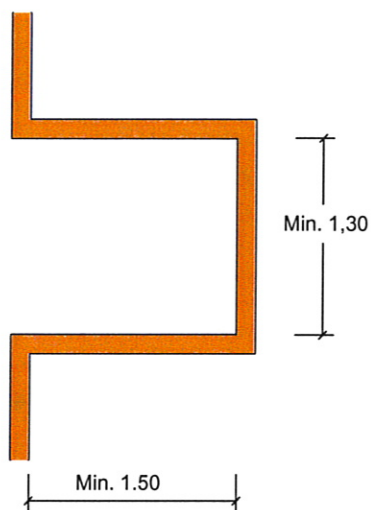
N. Posti salma autorizzabili : n° 4 di cui 2 in deroga

Materiale di separazione fra posti salma senza spazio libero per il diretto accesso al feretro:

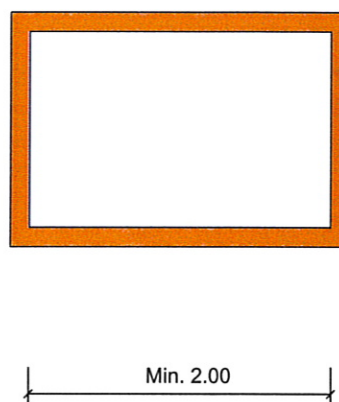
Vedi indicazioni di cui al Capo II del Capitolato Tecnico

TIPOLOGIA 7

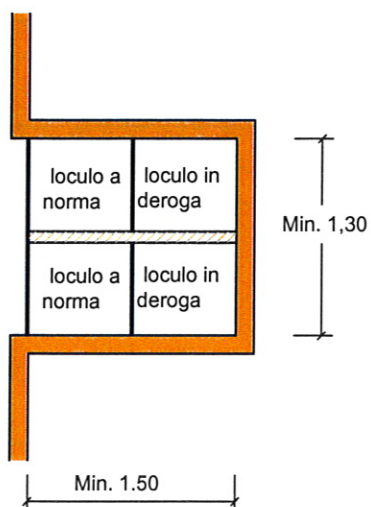
Sez. Trasversale Stato Attuale



Sez. Longitudinale Stato Attuale



Sez. Trasversale Stato Futuro



Sez. Longitudinale Stato Futuro

